

*Associazione Frantoiani Oleari
dell'Emilia-Romagna*

Notiziario olivicolo 2021 DIFESA FITOSANITARIA

Anno 2021, Numero 10

Data, 26 MARZO 2021

OLIVICOLTURA DELL'EMILIA — ROMAGNA

Bollettino n. 10 del 26.03.2021

Fase fenologica: su tutti gli areali produttivi, la ripresa vegetativa è visibile dagli apici e dalle gemme laterali, dove si evidenziano le emissioni della nuova vegetazione dalla colorazione dei germogli più chiara.

Stato fisiologico degli olivi

In questo periodo gli olivi si presentano in medie condizioni fisiologiche, la siccità degli ultimi mesi, peraltro aggravata da quella dello scorso anno, sta determinando un affaticamento vegetativo per le piante anche se, in questo momento, si alimentano con le riserve nutritive dello scorso anno poste nel tronco e nelle radici.

La piovosità invernale e in quest'inizio di primavera è inferiore alla media storica.

L'olivo può sopportare degli stress idrici, ma potremo avere delle conseguenze negative durante la fioritura, con un minor numero di fiori per infiorescenza.

Situazione che, al momento, non è preoccupante poiché l'olivo ha un'ampia capacità di ripresa, il vero pericolo è che le condizioni d'insufficienza idrica si prolunghino sino all'emissione completa dell'infiorescenza, mignolatura, e la fioritura.

Per quanto possibile, sarà necessario ridurre questi stress con degli apporti nutrizionali, come gli azotati, magari con interventi fogliari per rinvigorire lo stato vegetativo.



Tecnici:

Provincia Forli'/Cesena: **Dr. Orazio Strada** (ditta Strada)

Provincia di Rimini: **Dr. Ivan Forcellini** (Terre Emerse)

Siamo presenti sui principali social!

Gruppo Whatsapp



Youtube

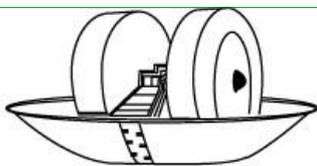


Realizzato da:

**Associazione Regionale Frantoiani Oleari
E Olivicoltori dell'Emilia—Romagna**

Piazzale L. Tosi 4 Rimini Italia
Tel.: +39 0541760211

I dati sono raccolti dall'Associazione Regionale Frantoiani Oleari e Olivicoltori dell'Emilia — Romagna in sigla "A.R.F.O." e si riferiscono alla zona della Provincia di Forli'/Cesena.



*Associazione Frantoiani Oleari
dell'Emilia-Romagna*

Notiziario olivicolo 2021 DIFESA FITOSANITARIA

Anno 2021, Numero 10

Data, 26 MARZO 2021

OLIVICOLTURA DELL'EMILIA — ROMAGNA

A questo si può aggiungere l'azione dei biostimolanti, sono prodotti a base di sostanze vegetali e alghe, che contengono sostanze biologicamente attive e che influenzano positivamente la fisiologia delle piante.

Le alghe disponibili sono quelle verdi, rosse o brune, soprattutto del tipo *Ascophyllum nodosum*, *Ecklonia maxima*, *Laminaria digitata* e *Fucus spp.* e microalghe.

A questo si aggiungono le sostanze umiche, come le Umine, non solubili in acqua, gli Acidi umici solubili in acqua, gli Acidi fulvici, solubili in acqua, gli Idrolizzati proteici, vale a dire Amminoacidi liberi e Peptidi, i Carboidrati, gli Elementi minerali, i Fitormoni, che hanno origine vegetale.

Questi composti regolano per lo più lo sviluppo delle cellule, promuovendo la crescita dei tessuti giovani, stimolano il radicamento e il supporto alla fioritura, aumentando la fertilità dei fiori, promuovono la crescita delle parti vegetali.

Difesa fitosanitaria

Cecidomia o Rogna delle foglia d'olivo (*Dasineura oleae*): gli adulti di questo dittero si stanno rianimando, tra non molto si accoppieranno e le piccole larve penetreranno all'interno della foglia: al momento non attuare alcun trattamento fitosanitario.



Tecnici:

Provincia Forlì/Cesena: **Dr. Orazio Strada** (ditta Strada)

Provincia di Rimini: **Dr. Ivan Forcellini** (Terre Emerse)

Realizzato da:

**Associazione Regionale Frantoiani Oleari
E Olivicoltori dell'Emilia—Romagna**

Piazzale L. Tosi 4 Rimini Italia
Tel.: +39 0541760211

Siamo presenti sui principali social!

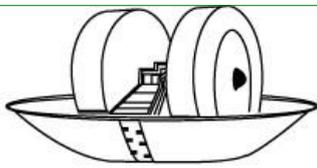
Gruppo Whatsapp



Youtube



I dati sono raccolti dall'Associazione Regionale Frantoiani Oleari e Olivicoltori dell'Emilia — Romagna in sigla "A.R.F.O." e si riferiscono alla zona della Provincia di Forlì/Cesena.



*Associazione Frantoiani Oleari
dell'Emilia-Romagna*

Notiziario olivicolo 2021 DIFESA FITOSANITARIA

Anno 2021, Numero 10

Data, 26 MARZO 2021

OLIVICOLTURA DELL'EMILIA — ROMAGNA

Occhio di Pavone (*Spilocaea oleaginea*): dai controlli eseguiti non appaiono nuove infezioni. Negli oliveti, l'eventuale caduta di foglie è da attribuire ad infezioni già avvenute e concluse.

Cimice asiatica (*Halyomorpha halis*): le temperature ancora basse riducono l'uscita degli adulti dai siti di svernamento.

Consigli tecnici

Al termine delle operazioni di potatura è consigliabile attuare un intervento fitosanitario con prodotti rameici, in questo modo svolge azione fungicida, favorisce la disinfezione e la cicatrizzazione dei tagli di potatura, limita le infezioni da Rogna dell'olivo (*Pseudomonas savastanoi*).

Richiesta di approfondimento da Soci: la gestione dei residui di potatura

I residui delle potature possono essere eliminati con la bruciatura qualora l'Amministrazione comunale competente per territorio in base al Decreto Legislativo 152 del 03.04.2006 art. 18 comma 6-bis. Una delle buone ragioni per bruciare le ramaglie è di limitare il diffondersi di patologie a carico dell'oliveto, in particolare la Rogna dell'olivo e gli scoltidi



Tecnici:

Provincia Forlì/Cesena: **Dr. Orazio Strada** (ditta Strada)

Provincia di Rimini: **Dr. Ivan Forcellini** (Terre Emerse)

Realizzato da:

**Associazione Regionale Frantoiani Oleari
E Olivicoltori dell'Emilia—Romagna**

Piazzale L. Tosi 4 Rimini Italia
Tel.: +39 0541760211

Siamo presenti sui principali social!

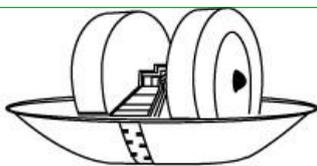
Gruppo Whatsapp



Youtube



I dati sono raccolti dall'Associazione Regionale Frantoiani Oleari e Olivicoltori dell'Emilia — Romagna in sigla "A.R.F.O." e si riferiscono alla zona della Provincia di Forlì/Cesena.



**Associazione Frantoiani Oleari
dell'Emilia-Romagna**

Notiziario olivicolo 2021 DIFESA FITOSANITARIA

Anno 2021, Numero 10

Data, 26 MARZO 2021

OLIVICOLTURA DELL'EMILIA — ROMAGNA

Da considerare che, per una pianta d'olivo in piena produzione, secondo che si esegua una potatura leggera o di media intensità, sono tolti dai 5 Kg o 15 Kg di ramaglia. Considerando in un olive mediamente sono presenti circa 250 si otterranno dai 1.500 Kg o 3.750 Kg, quantità che, se interrate, porterebbero isoumico pari a 0,15, apporterebbe rispettivamente circa 225 Kg o 560 Kg di humus, quantità non trascurabile, che porterebbero dei benefici, alla fertilità del suolo.

Nel caso, però che tutto questo prodotto, venisse interrati causerebbe il fenomeno dell'immobilizzazione dell'azoto minerale, sarà, pertanto, utile un apporto di 1 Kg di azoto per quintale di residui di potatura.

Nell'oliveto inerbito l'interramento dei residui di potatura è più difficile e, se attuato, la ramaglia andrebbe finemente trinciata e sarà opportuno portare dell'azoto, ureico o nitrico.



Tecnici:

Provincia Forlì/Cesena: **Dr. Orazio Strada** (ditta Strada)

Provincia di Rimini: **Dr. Ivan Forcellini** (Terre Emerse)

Realizzato da:

**Associazione Regionale Frantoiani Oleari
E Olivicoltori dell'Emilia—Romagna**

Piazzale L. Tosi 4 Rimini Italia
Tel.: +39 0541760211

Siamo presenti sui principali social!

Gruppo Whatsapp



Youtube



I dati sono raccolti dall'Associazione Regionale Frantoiani Oleari e Olivicoltori dell'Emilia — Romagna in sigla "A.R.F.O." e si riferiscono alla zona della Provincia di Forlì/Cesena.